

Lezioni americane di Calvino

 friulionline.com/cultura-spettacoli/lezioni-americane-di-calvino

1 settembre 2021

Sei in: [Home](#) › Lezioni americane di Calvino

1 Settembre 2021

CIVIDALE. Giunto nel cuore della sua rassegna, Mittelfest a Cividale continua a stupire con diverse prime assolute che portano in scena il meglio del teatro, della danza e della musica proveniente dalla Mitteleuropa. Giovedì è la giornata del tanto atteso ‘concerto letterario’ Six memos, in doppia replica alle 19 e 21.30, tratto dalle Lezioni americane di Italo Calvino, in cui il violoncello di Enrico Bronzi e le parole di Paolo Di Paolo ricompongono il ritratto dell’umanità per il nuovo secolo abbozzato nel 1985 da Calvino. Si passa poi al teatro, ore 17, con Carlo e Nadia Studio intorno a un incontro del Teatri Stabil Furlan. Mezz’ora dopo, ore 17.30, lo spettacolo/laboratorio Uguale ma più piccolo di Kepler 452 che intende indagare, attraverso gli strumenti del teatro, il più complesso dei rapporti che esista in natura: quello tra genitori e figli. Alle 19 spazio alla danza, con il duo acrobatico tedesco Chris e Iris in Gap of 42.

IL PROGRAMMA:

Ore 11.30 – INCONTRO CON PAOLO DI PAOLO E ENRICO BRONZI – Kaffee con gli artisti di Six Memos – Curtîl di Firmine. Lo scrittore Paolo Di Paolo e il violoncellista Enrico Bronzi presentano al pubblico il loro riattraversamento delle Lezioni americane di Italo Calvino, portate oltre la letteratura verso la musica e l’antropologia occidentale di questo nuovo millennio.

ore 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30 – EMPATIAR – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia – Monastero di Santa Maria in Valle. Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d’Agostino è un entrare nell’universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.



Enrico Bronzi



Paolo Di Paolo

Ore 17 – CARLO E NADIA Studio intorno ad un incontro – Teatri Stabil Furlan – teatro – Chiesa di Santa Maria di Corte. Primo studio di una produzione che il Teatri Stabil Furlan svilupperà nel 2022, Carlo e Nadia vede al centro Carlo Michaelstedter, giovane pensatore individualista e affascinante, poeta, filosofo e letterato goriziano, pieno di intenzioni cosmiche e superomistiche, e Nadia Baraden, profuga russa, bellissima, elegante e cosmopolita. Nella Firenze del 1906 prende corpo la vicenda tra il giovane studente e l'affascinante esule russa, fino al gesto estremo di lei, che ha dominato le cronache dell'epoca.



Kepler-452 (Foto Luca Del Pia)

Ore 17.30 – UGUALE MA PIÙ PICCOLO – Kepler 452 – teatro/laboratorio, prima assoluta – Chiesa di Santa Maria dei Battuti. Chi sono i nostri genitori? Cosa hanno a che fare con noi? Ci sembra di conoscerli bene, ma è davvero così? Come guardano la realtà, in un modo che assomiglia al nostro o in modo inconciliabilmente diverso? Fino a quando si è figli? Come ci si lascia alle spalle la propria famiglia di origine? Quanto diversi possiamo diventare dai nostri genitori? Uguale ma più piccolo è uno spazio labororiale che intende indagare, attraverso gli strumenti del teatro, il più complesso dei rapporti che esista in natura: quello tra genitori e figli.

Ore 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI – Rimini Protokoll – teatro, prima nazionale, Germania – Spettacolo itinerante con partenza dal Cimitero Maggiore. Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull'intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 19, 21.30 – SIX MEMOS.
BRONZI/CALVINO/DI PAOLO – musica, prima assoluta – Chiesa di San Francesco. Concerto letterario dalle Lezioni americane di Italo Calvino. Il violoncello di Enrico Bronzi e le parole di Paolo Di Paolo ricompongono quel ritratto dell'umanità per il nuovo secolo abbozzato da Italo Calvino nel 1985. I suoi Six memos, meglio noti come Lezioni americane, non parlano solo di letteratura, ma dell'intera società. Leggeri, rapidi, talvolta esatti (ma quanto



Gap of 42

sciatti!), esasperatamente visibili e molteplici, difficilmente coerenti: ecco i tratti identificativi del pentagramma: esseri umani fluttuanti, come suoni e note, all'avvio del millennio.

Ore 19 – GAP OF 42 – Chris e Iris – danza, prima nazionale – Orto delle Orsoline. Due corpi dissimili si incontrano acrobaticamente, 42 cm li separano in dimensioni, 42 kg in peso. Ognuno reca su di sé la propria peculiare storia. Chris e Iris mostrano, in modo umoristico e allo stesso tempo commovente, come affrontano la loro differenza fisica. Dando vita a immagini e situazioni che possono essere trasferite in altri ambiti della vita e in contesti più ampi, in Gap of 42 si incontrano acrobazie straordinarie e commedia, si sollevano questioni filosofiche, nascono immagini insolite e momenti assurdi.

>

'Carlo e Nadia' in tournée in Friuli

 ilfriuli.it/articolo/spettacoli/-carlo-e-nadia--in-tournee-in-friuli/7/250219



Dopo le date debutto a **Mittelfest**, il Teatri Stabil Furlan diretto da **Massimo Somaglino** è pronto a portare lo studio “**Carlo e Nadia**” da “**Michelstaedter**. La grande trasgressione” in una mini tournée friulana di quattro date: **venerdì 3 settembre nella Sala Civica di Cormons, il 4 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il 5 al teatro San Giorgio di Udine ed il 6 a Palazzo Lantieri di Gorizia**. Tutti questi appuntamenti, con capienza massima d’accesso di 40 persone ciascuno, avranno inizio alle ore 18.30, con ingresso gratuito e necessaria prenotazione attraverso il sito teatristabilfurlan.it.

“Carlo e Nadia”, **scritto da Antonio Devetag con la regia di Claudio De Maglio**, è un primo studio in lingua italiana, friulana, russa e francese di un ampio progetto che vedrà completa luce nel 2022, dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano **Carlo Michelstaedter** (1887 – 1910). Pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un “Epistolario”, vari saggi, dialoghi filosofici e una tesi di laurea dal titolo “La Persuasione e la Rettorica”, mai discussa a causa del suicidio avvenuto con un colpo di pistola all’età di ventitré anni.

Tra le persone con cui Carlo ha maggiormente legato nel corso della sua breve vita c’è **Nadia Baraden**, profuga russa di vent’anni, bellissima, elegante, cosmopolita, anarchica, nichilista e rivoluzionaria, studentessa all’Istituto di Belle Arti di Firenze dove

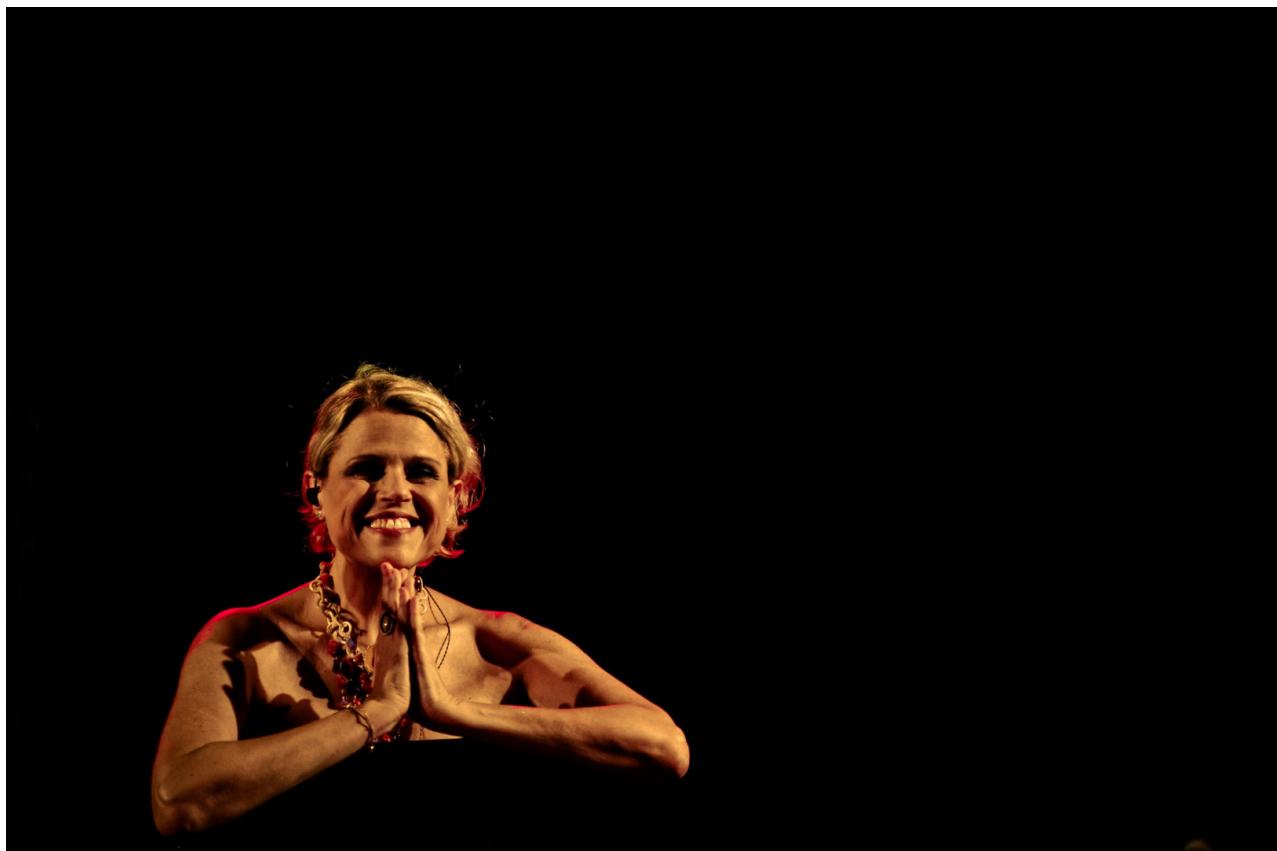
Carlo la incontra, la frequenta, se ne innamora. Lui le dà lezioni di italiano e lei posa per lui.

È da questi incontri avvenuti nel 1907 che Antonio Devetag, tesse la trama del loro vivere e del loro viversi, in scene ambientate in uno studio d'artista, una soffitta stile bohémien a Firenze. Passioni, aspirazioni, sogni e realtà, attrazioni e respinte, desiderosi entrambi di un amore che non sarà corrisposto, i due sono presi in un vortice di emozioni che alimenta le loro reciproche irrequietudini, ambizioni, voglie di verità e di libertà. Carlo e Nadia si mettono costantemente alla prova tra impeti, slanci e cadute, fino ad un inesorabile finale. Con gli attori Radu Murarasu nel ruolo di Carlo e Dina Mirbakh in quello di Nadia, la regia di Claudio De Maglio e la collaborazione della Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe", le musiche dal vivo sono del violoncellista Riccardo Pes, i costumi di Emmanuela Cossar, lo spazio scenico e luci a cura di Claudio Mezzelani. Tutte le info su teatristabilfurlan.it

Tosca canta per la prima volta in Friulano. Mercoledì 1 settembre a Mittelfest

 udine20.it/tosca-canta-per-la-prima-volta-in-friulano-mercoledi-1-settembre-a-mittelfest/2021/09/01

01 Set



Mercoledì 1 settembre, Mittelfest propone un programma all'insegna della cultura friulana, declinata in musica, teatro e laboratori. Andranno in scena: alle 17 e 18.30 *Carlo e Nadia, studio intorno ad un incontro* del Teatri Stabil Furlan, alle 19.30 il concerto *Aere Fragmenta* del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. Dulcis in fundo, ore 21.30, la prima assoluta di *Timp e Tiare – Cent agns des miôr cjançons furlanis*, concerto per voci soliste, ensemble vocale, pianoforte, fisarmonica e quintetto d'archi. Quest'ultimo, in prima assoluta, vedrà la **partecipazione straordinaria della cantante Tosca**, che canterà in friulano per la prima volta ripercorrendo una raffinata rivisitazione delle musiche e dei brani friulani più significativi dal '900 ad oggi. Timp e Tiare è co-prodotto da Mittelfest2021, ARLeF –Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane e Accademia Musicale Naonis in collaborazione con Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e ArteVoce Voice&Stage Academy.

IL PROGRAMMA di mercoledì 1 settembre:

Ore 10.30 – LABORATORIO DI EQUILIBRISMO “PHILIPPE PETIT” (5/9 ANNI) – workshop – Orto delle Orsoline

I 3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio “Enrico Rastelli” consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio “Philippe Petit” in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio “Antoinette Concello” prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi “Circo all’InCirca” di Udine.

Ore 16, 18 e 20 – MNÉMOSYNE – Josef Nadj – danza, prima nazionale –
Museo Archeologico Nazionale di Cividale

Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent’anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un’opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l’artista ha scattato fotografie.

Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo. Svolta artistica o ritorno alle origini? Per Mnemosyne ha costruito una mostra fotografica e una scatola nera in cui mette in scena sé stesso – recitando, ballando, esibendosi – a tua per tu con il suo pubblico.

Ore 17, 18.30 – CARLO E NADIA Studio intorno ad un incontro – Teatri Stabil Furlan – teatro – Chiesa di Santa Maria di Corte

Primo studio di una produzione che il Teatri Stabil Furlan svilupperà nel 2022, Carlo e Nadia vede al centro Carlo Michaelstedter, giovane pensatore individualista e affascinante, poeta, filosofo e letterato goriziano, pieno di intenzioni cosmiche e superomistiche, e Nadia Baraden, profuga russa, bellissima, elegante e cosmopolita. Nella Firenze del 1906 prende corpo la vicenda tra il giovane studente e l'affascinante esule russa, fino al gesto estremo di lei, che ha dominato le cronache dell’epoca.

Ore 17.30 – LABORATORIO DI EQUILIBRISMO “PHILIPPE PETIT” (10/13 ANNI) – workshop – Orto delle Orsoline

Ore 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI – Rimini Protokoll – teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal Cimitero Maggiore

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L’incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull’intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 19.30 – AERE FRAGMENTA – Brass Ensemble del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine – musica, prima assoluta – Chiesa di San Francesco

Quattro trombe, quattro corni, quattro tromboni, euphonium, tuba, due percussioni, un direttore; docenti ed allievi del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine riuniti per il progetto Aere Fragmenta in una proposta artistica per una formazione coinvolgente e insolita nel panorama concertistico. Un percorso in cui il dialogo e il confronto, spostandosi nelle dimensioni dello spazio e del tempo, si svolgerà in modo originale, ironico e provocatorio, proprio come in un vero e proprio quodlibet medioevale. Una disputa sonora fra stili e caratteri volutamente contrastanti che, attraverso messaggi, suoni e sensazioni, suggerirà al pubblico un caleidoscopio indimenticabile di colori, sfumature ed emozioni.

**Ore 21.30 – TIMP E TIARE. CENT AGNS DES MIÔR CJANÇONS FURLANIS –
Tosca – musica, prima assoluta – Teatro Ristori – co-produzione Mittelfest,
Arlef e Accademia Naonis**

Timp e Tiare – Cent agns des miôr cjançons furlanis è un concerto per voci soliste, ensemble vocale, pianoforte, fisarmonica e quintetto d'archi che vedrà la partecipazione straordinaria della cantante Tosca. È un viaggio attraverso la storia recente della canzone friulana che, con sguardo volto al futuro, propone una raffinata rivisitazione delle musiche e dei brani friulani più significativi dal '900 ad oggi. Terrà a battesimo l'evento la cantante Tosca, che per la prima volta canterà in lingua friulana. Le cantanti di ArteVoce Ensemble, dirette da Franca Drioli, si alterneranno nelle parti soliste. Gli arrangiamenti e la direzione musicale sono di Valter Sivilotti. Lo spettacolo è co-prodotto da Mittelfest2021, ARLeF –Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane e Accademia Musicale Naonis in collaborazione con Conservatorio “J. Tomadini” di Udine e ArteVoce Voice&Stage Academy.

«Un progetto di paesaggio, non un semplice festival», parte la prima edizione di Ikarus

U udinetoday.it/eventi/presentato-programma-ikarus-7-settembre-17-ottobre-2021.html

Eventi

Svelato il programma del festival che si svolgerà nei piccoli borghi e nei territori del Green Belt del Fvg dal 7 settembre al 17 ottobre

Ikarus, ovvero integrazione, cultura, ambiente, rurale, sostenibile, è il festival che unisce eventi culturali, arte, escursioni, attività formative e buone pratiche per valorizzare **i territori della Green Belt del Friuli Venezia Giulia** che corrono lungo il confine con la Slovenia.

Oggi è stato presentato il ricco programma di eventi ed attività che iniziano il **7 settembre e proseguono fino al 17 ottobre** e che sono stati ideati per promuovere le specificità del territorio, le tradizioni, le attività produttive, le professionalità e le bellezze naturali. Un gran lavoro di squadra coordinato da **Comune di Stregna** che coinvolge oltre **50 partner** e patrocini tra Comuni, organizzazioni no profit, aziende e associazioni.

Proprio in questa condivisione di intenti sta la forza di Ikarus che, infatti, è vincitore dell'avviso pubblico **"Borghi in Festival"**, promosso dalla Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della Cultura: solo otto progetti sono stati finanziati tra i 643 presentati e, tra loro, c'è **Ikarus**.

I commenti

*«Ikarus è nato con l'idea di valorizzare i **territori** e i piccoli borghi della Green Belt transfrontaliera unendoli in un obiettivo di crescita comune e condivisa – spiega il Sindaco di Stregna, Luca Postregna -. È un progetto di paesaggio, non solo un festival: uniamo la conoscenza dei luoghi alla massima sostenibilità ambientale degli eventi. La forza e l'unicità di Ikarus stanno nell'aver costruito un gruppo di lavoro numeroso che unisce realtà molto diverse, pubbliche e private: dai comuni alle associazioni, dagli enti no-profit alle aziende agricole. Il sostegno di Mittelfest, ci tengo a ricordarlo, ha fatto la differenza nell'essere volano nella valorizzazione del progetto. Ikarus è iniziativa multiculturale che spazia tra arte e natura, tradizione e storia. È plurilingue, esattamente come la terra che racconta: tutti i materiali di Ikarus, infatti, sono tradotti nelle tre lingue della Green Belt, italiano, sloveno e friulano».*

La Green Belt del Fvg

Come ha spiegato Francesca Visintin della Rete Egb Italia, l'European Green Belt (**cintura verde europea**) è il nome dato alle ex zone di confine tracciate dalla Cortina di ferro che, da nord a sud, per 12.500 km, divideva l'Europa in due blocchi: abbandonate dopo l'utilizzo militare, oggi queste aree rappresentano un unicum a livello geografico, storico e naturalistico. In Friuli Venezia Giulia, la Green Belt corre a **ridosso del**

confine con la Slovenia e ha saputo mantenere e preservare nicchie importanti di biodiversità. «L'obiettivo – ha dichiarato Visintin - è trasformare queste zone in un corridoio ecologico dove la natura, a sua volta, diventi strumento di cooperazione di frontiera».

«Il progetto Ikarus racchiude due caratteristiche molto importanti a cui tengo particolarmente – ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli – da un lato, il coinvolgimento e la cooperazione tra molti attori sul territorio, perché è vero che **l'unione fa la forza**, soprattutto in un territorio così ricco di piccoli comuni, e, dall'altro, il recupero di risorse economiche dai privati».

«Come Ente Friuli nel mondo – ha commentato il presidente Loris Basso - divulgheremo il progetto Ikarus alle comunità degli oltre 360 fogolar nel mondo, con lo scopo di **promuovere l'importante economia** del cosiddetto turismo di ritorno, facendo conoscere a chi ha lasciato il FVG le nicchie meno conosciute della nostra regione».

Luigia Negro della Skgz (Unione regionale economica slovena) ha portato i saluti della minoranza slovena. «Fin dall'inizio abbiamo sostenuto Ikarus perché valorizza tutte le lingue presenti sul **territorio transfrontaliero**, proprio quest'anno che sono 20 anni della legge 38 del 2001 che riconosce e tutela la minoranza slovena in Fvg».

Il programma

Il programma di Ikarus si snoda geograficamente lungo **4 aree geografiche**: le Alpi, le Valli del Torre, le valli del Natisone e il Collio. Il primo appuntamento di Ikarus è il **7 settembre alle 18 al Rifugio Guglielmo e Giovanni Pelizzo** con il concerto della Bgko - **Barcelona Gipsy balKan Orchestra**, la band che esplora i suoni e dei timbri della musica rom, klezmer, balkan e mediterranea.

Il programma è poi suddiviso in diversi **percorsi tematici** che ogni settimana avranno diversi protagonisti, calendari, orari e luoghi come le **passeggiate di Ikarus** in cui lo spettacolo della natura e delle sue colorate creature, un patrimonio di cultura e storie: in compagnia di guide esperte, si possono scegliere camminate brevi e lunghe, adatte a tutti. Ma ci sono anche i **concerti del gusto**, da Bach a Piazzolla, dalle fisarmoniche alla brass band e dal salato al dolce. Organizzati grazie a Piccolo Opera Festival, si scoprono i sapori delle Valli e mondi musicali emozionanti organizzati nelle realtà produttive e conviviali tipiche. C'è poi il **Kamishi-bike**, progetto di "teatro diffuso" che catapulta alle origini stesse del teatro. Prendendo spunto dal teatro giapponese Kamishibai, il Cta Gorizia porta il teatro nei piccoli borghi delle Valli del Natisone e del Torre, in Val di Resia e nel Collio Goriziano. E lo fa utilizzando la bicicletta, mezzo antico, ecologico e allo stesso tempo simbolo di riavvicinamento alla natura e alla riscoperta del paesaggio, con l'intento di recuperare quel senso di comunità e di socialità fra le persone che in questi ultimi anni si era appannato. Altro percorso è quello del **Il mare nel bosco**, quattro racconti, accompagnati da foto d'archivio storico e voce narrante, si alternano a quattro momenti di immaginazione onirica resi visuali dalle animazioni analogiche dal vivo e dall'interpretazione di un'attrice. Durante questo viaggio la musica e il disegno sonoro di Gushi e Raffunk creano il filo conduttore della storia. Troviamo poi le **Camminate-**

concerto, in cui immersi nella natura e nelle tradizioni delle Valli, sono in programma tre passeggiate inusuali in compagnia di tre compagni concertanti fra castelli, vigneti e chiesette. Concludono il calendario **Affiliamo! Gli arrotini della Val Resia raccontano**, visita guidata alla mostra “Taglia Cuci e Pedala: il costume storico in bicicletta” e **I grandi classici – omaggio ad Astor Piazzolla**, Pierino e il LÔf di Sergej Prkofiev, Histoire du Soldat di Igor Stravinsky a Lusevera, Faedis e Drenchia. In calendario anche la **mostra fotografica** “Un fotografo, un paese, Capriva e il Collio negli anni della Guerra Fredda” dall’Archivio Comunale Mario Grion e l’installazione di Gianni Osgnach che si potrebbe definire arte organica, fatta dall’uomo per l’uomo.